



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	Scienze della formazione primaria(<i>IdSua:1559654</i>)
Nome del corso in inglese RD	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniurb.it/corsi/1755843
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COTTINI Lucio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	Studi Umanistici (DISTUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALDACCI	Massimo	M-PED/01	PO	1	Base
2.	COTTINI	Lucio	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante
3.	D'UGO	Rossella	M-PED/04	RD	1	Base
4.	FELICI	Andrea	L-FIL-LET/12	RD	1	Caratterizzante
5.	FORMICA	Mauro	CHIM/03	PA	1	Caratterizzante
6.	MANFRE'	Giorgio	SPS/08	RU	1	Base
7.	MANTOVANI	Roberto	FIS/08	RU	1	Caratterizzante
8.	MARTINI	Berta	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante

9.	SANTOLINI	Riccardo	BIO/07	RU	1	Caratterizzante
10.	UGOLINI	Monica	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	TRINGALI ISABELLA CARMELA i.tringali@campus.uniurb.it
Gruppo di gestione AQ	LUCIO COTTINI ROSSELLA D'UGO ANNALISA GNUTTI GIOVANNA MARANI BERTA MARTINI MANUELA VALENTINI
Tutor	Riccardo SANTOLINI Manuela VALENTINI Giuditta Fiorella SCHIAVANO



29/06/2020

Il Corso in Scienze della formazione primaria prepara all'insegnamento nelle scuole d'infanzia e primaria. Articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, il corso prevede sia insegnamenti relativi ai diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento, sia insegnamenti relativi alle scienze dell'educazione, ivi inclusi quelli dedicati all'accoglienza di allievi disabili. Il corso prevede inoltre lo svolgimento di laboratori didattici e, a partire dal secondo anno, di attività di tirocinio, diretto e indiretto, da svolgersi nelle scuole del sistema nazionale di istruzione che abbiano stipulato con l'Università di Urbino apposite convenzioni. Tutto ciò allo scopo di connettere, fin dall'inizio del percorso formativo, le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari e nelle scienze dell'educazione con le capacità di gestione della classe e di progettazione di percorsi educativi e didattici, anche rivolti a bambini disabili o con bisogni educativi speciali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei precedenti corsi.

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

Per il corso di laurea in Scienze della formazione primaria è stato consultato anche l'Ufficio Scolastico Regionale in rappresentanza del sistema regionale della scuola primaria e pre-primaria.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/02/2022

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo Il giorno 15 gennaio 2018 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19. Risultano presenti il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il rappresentante del Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, il rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confindustria di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico IIS Raffaello, la Dirigente del Liceo Laurana di Urbino, la Dirigente della Scuola del Libro - Liceo Artistico di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Geometri e il Presidente dell'Ordine degli Architetti. Presiede la seduta il Rettore e il Direttore Generale. Partecipano all'incontro anche un componente della Sotto-commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti (o loro rappresentanti), la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti. Il Rettore accoglie i rappresentanti e apre la seduta illustrando le principali azioni strategiche messe in campo dall'Ateneo. Invita successivamente il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa ad illustrare il quadro dell'offerta formativa che l'Ateneo ripropone. Vengono altresì illustrati gli andamenti favorevoli in termini di immatricolazioni e iscrizioni registrati dall'Ateneo oltre agli interventi effettuati in

un'ottica di crescente rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con il mercato del lavoro. Viene poi invitato il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche ed Ambientali ad illustrare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale interclasse in Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L-34 & L-21). In particolare il Presidente illustra la struttura didattica del corso, gli obiettivi formativi e l'innovatività del progetto formativo: il corso, soddisfacendo i requisiti tabellari delle due classi, ha nei suoi presupposti la formazione di una figura professionale che risponda alle direttive della Comunità Europea attraverso l'erogazione di una didattica fondata su una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche e di Pianificazione, propedeutica a una gestione territoriale integrata. Tali premesse e il piano degli studi sono stati approntati in piena condivisione con gli ordini professionali anche attraverso incontri propedeutici alla presentazione odierna. Intervengono successivamente anche il direttore del Dipartimento DESP e il rappresentante del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per illustrare le modifiche apportate ad alcuni dei corsi di studio di afferenza. L'incontro prosegue con illustrazione dell'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, degli ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Seguono numerosi interventi da parte dei presenti, di apprezzamento per le iniziative proposte. Si registrano da parte dei rappresentanti degli Istituti scolastici apprezzamento per le iniziative in particolare di Alternanza Scuola Lavoro e di auspicio per una crescente integrazione fra le iniziative di ateneo e quelle promosse dagli Istituti di Istruzione Scolastica.

Tra le organizzazioni rappresentative a livello nazionale figura il Coordinamento Nazionale dei Referenti/Presidenti dei Corsi di laurea in Scienze della formazione primaria (di cui il coordinatore la prof.ssa Elisabetta Nigris dell'Università di Milano Bicocca),

La partecipazione alle attività del Coordinamento nazionale ha permesso, nel corso dell'ultimo anno, di prendere decisioni condivise relativamente ai seguenti aspetti:

- a. Attività dei tutor di tirocinio.
- b. Attività di coordinamento relativamente all'entrata in vigore del Decreto attuativo n.66/2017: conseguimento di ulteriori 60CFU per la qualifica di accesso ai nidi di infanzia; ulteriori 60 CFU per la specializzazione sul sostegno.

Costituisce un referente anche la Conferenza dei Presidi delle Facoltà e dei Direttori dei Dipartimenti di Scienze della formazione (di cui il Presidente il prof. Michele Corsi dell'Università di Macerata). L'assemblea, nel corso dell'ultimo anno ha dibattuto i temi seguenti: *Il* Inclusionione degli studenti con disabilità ; *Il* Sistema integrato di educazione e istruzione (0-6); *Il* Formazione iniziale docenti e accesso all'insegnamento.

Costituisce infine un referente a livello locale il Tavolo di Consultazione permanente del CdS costituito il 7 aprile 2016 e regolarmente attivo con incontri trimestrali. Il tavolo è costituito da dirigenti scolastici; rappresentanti delle scuole primarie e dell'infanzia della Provincia, sia statali sia paritarie; rappresentanti dei sindacati.

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo 2019/2020

Il giorno 10 gennaio 2019 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore e il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, un rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Direttore dell'ISIA di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, il Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino, il Dirigente Scolastico della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario e un componente della Sotto-Commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti DESP e DISTUM e la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa 2019-2020. Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2019-2020 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4300 annue. Si prosegue poi mostrando altre slides dedicate ai parametri di sostenibilità in costante miglioramento, che hanno consentito a Uniurb di avere accesso alle relative quote premiali anche grazie alla sua attrattività di studenti da fuori regione e ai servizi erogati, che la collocano ai primi posti in Italia.

2. Attività Università - Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo che nei prossimi anni darà nuova spinta e qualità all'offerta formativa dell'Ateneo ma anche una nuova facies alla città, grazie ai restauri di strutture importanti come il complesso di San Girolamo e l'area del Petriccio, con le nuove strutture della Scuola di Scienze Motorie, un'area risanata grazie alla proficua collaborazione con il Comune di Urbino.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL sottolinea come siano reciprocamente importanti le collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore della Provincia al fine di costruire percorsi che favoriscano l'ingresso. La Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino si dice d'accordo ricordando come il Ministro dell'Istruzione, durante un recente incontro, abbia sostenuto la stanzialità degli studenti allo scopo di limitarne il pendolarismo passivo, a fronte di un'offerta formativa di qualità presente sul territorio. In tale direzione si colloca, citandolo a solo titolo di esempio, l'apertura di un istituto agrario a Urbina con particolare attenzione alle birre artigianali, che sempre più caratterizzano l'economia dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino. Il rapporto con corsi di laurea dell'Ateneo che possano rappresentare lo sbocco di tali studi rappresenta solo un esempio di tali auspici. Sarebbe a tale scopo necessario costituire un apposito tavolo di lavoro. Il Rettore accoglie pienamente la proposta, auspicando che possa trovare ascolto presso tutte le istituzioni del territorio. Il Vice Presidente dell'ERDIS ricorda anche la presenza di lauree professionalizzanti che da tempo svolgono una funzione di raccordo con le scuole professionali del territorio e aggiunge la necessità di approfondire l'istituzione di corsi in lingua inglese. Il Direttore del Dipartimento DISTUM, pur non contraria alla proposta, rimarca il valore degli studi umanistici nelle lingue originali. Il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino ribadisce la massima disponibilità dell'amministrazione comunale ad appoggiare attività dell'Università come avvenuto in merito al Piano di Sviluppo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL fa notare la necessità di una adeguata attenzione alla viabilità e alla sicurezza delle strade periferiche che portano alle sedi distaccate dell'Ateneo.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CISL comunica il pieno sostegno della CISL a progetti che vedano rafforzata la filiera scuola-università-lavoro anche con l'istituzione di master dedicati. A tale riflessione si ricollega il rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino evidenziando le migliaia di imprese di moda, tessile, legno e calzaturiero che beneficerebbero di tali iniziative che favorirebbero le aziende e i giovani del territorio. Per il Direttore dell'ISIA di Urbino sarà importante creare e sostenere una precisa identità del territorio in funzione del suo sviluppo, offrendo la massima disponibilità a collaborare in tale direzione. Il Rettore coglie questo aspetto ricordando come l'identità sia fondamentale per sviluppare la cultura e la partecipazione dei ragazzi, in cui è appoggiato dal Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino che coglie l'occasione per ringraziare l'Ateneo per la disponibilità dei docenti a tenere conferenze al Liceo Raffaello Laurana e ad accogliere gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENELO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino. Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCUI e la responsabile del Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo. È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante. Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università - Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing, ...) e Confindustria svolge un ruolo di trait d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto "Learning by doing" riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma "Impresa 4.0", destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisioni dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.

Link : https://drive.google.com/drive/folders/1Yu5awwr2WbGLXhLayDeu4C5OPvcSU_n8 (DISTUM-Assicurazione della Qualità CdS)



Insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria

funzione in un contesto di lavoro:

Progettazione curricolare
Mediazione educativa e didattica
Valutazione degli apprendimenti
Organizzazione di contesti di apprendimento per disabili
Organizzazione e progettazione nell'ambito degli organi collegiali

competenze associate alla funzione:

La funzione di progettazione curricolare riguarda la costruzione del percorso formativo. Essa rinvia a competenze disciplinari, relative ai vari ambiti dei saperi, e didattiche con particolare riferimento alla trasposizione didattica dei saperi e alla individuazione di obiettivi di apprendimento generali e specifici.

La funzione di mediazione educativa e didattica riguarda l'allestimento di situazioni didattiche significative ed efficaci ai fini della realizzazione degli obiettivi cognitivi, relazionale e affettivi previsti dal curriculum.

la funzione valutativa rinvia a competenze docimologiche.

La funzione educativa rivolta agli allievi disabili riguarda la conoscenza e il trattamento dei bisogni educativi speciali e dei disturbi specifici dell'apprendimento.

sbocchi occupazionali:

Insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primarie del sistema nazionale d'istruzione



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/05/2018

Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di istruzione secondario di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il corso di laurea magistrale "a numero programmato". Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/03/2022

Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione nonché le soglie del punteggio di ammissione, sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro.

Il test VPI (verifica Preparazione iniziale) coincide con la prova di selezione effettuata ai fini dell'accesso programmato che prevede un punteggio soglia stabilito dal Ministro con apposito decreto.

Come ulteriore attività, il CdS analizza i risultati conseguiti dagli studenti nella prova di selezione per ciascuna area disciplinare e organizza corsi di recupero nelle aree risultate in media più carenti.

In considerazione del fatto che la prova di accesso al corso non prevede, ai sensi del DM 249/2010, l'accertamento delle competenze relative alla lingua inglese, il CdS ne accerta la padronanza internamente, sebbene non in forma obbligatoria, attraverso test di livello. Organizza annualmente, in sinergia con il Centro linguistico di Ateneo, corsi di lingua inglese che prevedono un ulteriore accertamento.

Link : <https://www.uniurb.it/corsi/1756843> (Scienze della Formazione Primaria)

 QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--	---

24/05/2018

Il corso di laurea in Scienze della formazione primaria promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati. È finalizzato inoltre all'acquisizione di competenze specifiche relative all'integrazione degli alunni con disabilità.

Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire la formazione di insegnanti polivalenti capaci di integrare i percorsi didattici tipici della scuola dell'infanzia, con quelli più disciplinari che caratterizzano la scuola primaria. Attraverso l'acquisizione da parte dei futuri insegnanti di competenze relative ad entrambi i livelli scolastici il corso favorisce la continuità tra i due ordini di scuola.

Al termine del corso il laureato dovrà aver acquisito inoltre una competenza anche rispetto all'inclusione dei bambini in situazione di disabilità o comunque con bisogni speciali, al fine di saper meglio accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati, basati sui risultati della ricerca psico-educativa recente. L'insegnante di classe dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze portate anche dalla frequente composizione multiculturale della classe.

La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini.

La formazione professionale riguarda la promozione e la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, al fine di contribuire alla formazione integrale del bambino, alla promozione di climi di classe positivi in grado di assicurare il benessere individuale e collettivo.

Il percorso formativo si articola in tre aree. Una prima area costituita da discipline formative "di base" per l'acquisizione di competenze pedagogiche, psicologiche, sociologiche, didattiche e tecnologiche. Una seconda area "caratterizzante" dedicata all'approfondimento dei contenuti che sono oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola"), nonché all'acquisizione delle competenze di lingua inglese. Infine, una terza area dedicata all'integrazione degli alunni in situazione di disabilità.

Il percorso è articolato in corsi e laboratori. Questi ultimi consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi

attraverso, per esempio, l'elaborazione di materiali didattici, la costruzione di strumenti, la progettazione di strategie didattiche, individuali e di gruppo, per lo sviluppo della capacità riflessiva, critica e collaborativa.

A) Obiettivi specifici relativi alle attività formative di base: pedagogiche, psicologiche, sociologiche, didattiche e tecnologiche.

Lo studente dovrà :

- possedere una conoscenza critica dei paradigmi pedagogici e delle teorie fondamentali intorno ai problemi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, da cui trarre ragione per itinerari di ricerca, metodi di indagine, progettazione e uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, atti ad indirizzare le pratiche educative didattiche e formative nella scuola e nell'extrascuola;
- comprendere il rapporto fra educazione ed esperienza rispetto ad un orizzonte valoriale e a contesti di riferimento di tipo sociale e operativo;
- possedere una conoscenza critica dei principali modelli educativi e didattici;
- possedere elementi di psicologia scolastica per meglio comprendere i soggetti in educazione, in relazione sia ai diversi livelli di sviluppo, sia ai diversi contesti e culture di appartenenza;
- acquisire conoscenze sullo sviluppo del bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di problem solving;
- acquisire conoscenze sui fondamenti psicobiologici dello sviluppo cognitivo, in modo da comprendere i principali meccanismi neuropsicologici dell'attività psichica e le alterazioni neuropsicologiche dello sviluppo;
- acquisire conoscenze sulla sfera emotiva e affettiva, nonché sui processi di socializzazione;
- consolidare competenze nell'osservazione del comportamento infantile;
- possedere competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, possesso di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni e ai processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe modelli di progettazione/programmazione, implementazione delle attività e valutazione aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà);
- consolidare una riflessività professionale in relazione al proprio e altrui operato in contesti didattici, all'interno di una visione dinamica ed evolutiva del profilo professionale di docente;
- riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche insite nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento produttivi;
- conoscere i fondamenti delle metodologie della ricerca educativa utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche;
- saper sviluppare percorsi di ricerca educativa sul campo basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;
- avere conoscenze sui contesti storico-sociali di esercizio della pratica professionale;
- avere una conoscenza di base della storia dell'educazione che gli permetta di essere consapevole della storicità dei contenuti e dei modelli pedagogici e didattici, nonché della condizione socioprofessionale dell'insegnante;
- saper agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, in direzione dell'inclusione di alunni di origini culturali e sociali diverse e di allievi con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza.

B) Obiettivi specifici relativi alle attività formative caratterizzanti

I. Area 1: I saperi della scuola

1. Ambito disciplinare linguistico-letterario

Obiettivi specifici:

- conoscenza del patrimonio linguistico nazionale nella sua formazione storica e nelle sue varietà presenti sul territorio;
- presa di coscienza della molteplicità linguistica e culturale che contraddistingue l'Italia attraverso l'insistenza delle aree alloglotte;
- individuazione delle strutture essenziali della lingua italiana, soprattutto sul piano morfosintattico;
- distinzione dei registri d'uso e conoscenza delle dimensioni di variabilità della lingua;
- conoscenza delle fasi dell'acquisizione della lingua in contesti naturali e guidati;
- sviluppo della capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica;
- creazione di abilità nella manipolazione della lingua, con ricaduta sul piano della didattica specifica per la scuola primaria;

- conoscenza dei processi sottesi alla lettura e alla scrittura per lo sviluppo delle competenze testuali (dalle prime fasi di apprendimento ai modelli esperti);
- arricchimento del lessico e uso dei moderni strumenti utili;
- sviluppo della capacità di selezionare e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi attraverso criteri oggettivi quali la leggibilità e la comprensibilità.

Per quanto riguarda l'educazione letteraria gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- creare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona;
- dare competenze per interpretare il messaggio letterario, cogliendone anche i pensieri e le emozioni;
- offrire strumenti per individuare le qualità estetiche e i valori di cui i testi sono portatori, al fine di scegliere brani o opere da proporre in lettura ai bambini, educandone il gusto;
- capire il pensiero narrativo e le sue strutture;
- saper analizzare e commentare un testo;
- conoscere la tradizione letteraria italiana e le sue forme di trasmissione.

2. Ambito disciplinare: lingua straniera (inglese)

Obiettivi specifici:

- conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi;
- conoscenze e competenze didattiche sull'apprendimento e l'acquisizione della lingua, sulla comunicazione verbale e non-verbale sia a livello teorico sia nella pratica dell'insegnamento alla scuola primaria e alla scuola dell'Infanzia.
- capacità di reperire fonti di aggiornamento, formazione e crescita professionale in L2; di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di altre fonti di ricerca e aggiornamento degli insegnanti dei bambini e delle bambine (young learners and very young learners) nella formazione iniziale; capacità di reperire fonti e stimoli per aggiornarsi e migliorare la propria formazione una volta in servizio.

3. Ambito disciplinare: storico-geografico

Gli obiettivi specifici relativi all'ambito storico-geografico mirano all'acquisizione delle conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria.

In particolare ci si propone di favorire:

- lo sviluppo delle metodologie di ricerca storica e di costruzione induttiva delle conoscenze storiche, attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti; il controllo dell'autenticità delle fonti; la collazione delle stesse per la ricostruzione storica;
- lo sviluppo dei metodi di costruzione delle conoscenze geografiche attraverso l'osservazione diretta, l'uso di questionari, interviste e metodi di raccolta di dati;
- l'acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti geografici, attraverso l'analisi di carte geografiche generali, tematiche, mentali, nonché di fonti statistiche, informatiche, soggettive, letterarie e iconografiche;
- la lettura e l'interpretazione dei processi territoriali a differente scala;
- la valorizzazione del ruolo fortemente interdisciplinare del sapere storico e geografico;
- la realizzazione di progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai diritti umani, ai processi interculturali e alla globalizzazione.

4. Ambito disciplinare matematico scientifico (discipline ecologico-biologiche, fisiche-chimiche)

Obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria e delle loro specificità territoriali regionali;
- acquisizione della consapevolezza dell'esistenza di una natura complessa ed ecosistemica, evidenziata dalle relazioni di interdipendenza tra viventi e contesto chimico-fisico;
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche interconnesse (imparando ad individuare i concetti scientifici strutturanti e le loro connessioni, a riflettere sugli ostacoli cognitivi, ad elaborare possibili attività e percorsi didattici integranti e a sviluppare una visione di tipo sistemico);
- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito matematico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti fondamentali della matematica, relativamente a vari domini (aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica);
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina;

- consapevolezza del ruolo del "problem solving" come momento fondamentale e pervasivo del fare matematica ad ogni livello di scolarità ;
- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione.

5. Ambito musicale, artistico, di educazione motoria e conoscenze giuridiche di base

Obiettivi specifici:

- saper progettare percorsi didattici secondo le Indicazioni Nazionali vigenti in ambito artistico, musicale e dell'educazione motoria;
- conoscere i principali modelli di educazione nei tre ambiti, artistico, musicale e motorio-sportivo;
- apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura artistica, musicale e motoria;
- acquisire conoscenze rispetto allo sviluppo del movimento (controllo motorio, gioco di movimento, educazione allo sport);
- apprendere elementi di legislazione scolastica e di diritto costituzionale.

II. Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti in situazione di disabilità

Gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste mirano a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al profilo di un insegnante che sappia coniugare una solida formazione culturale di base (pedagogica, didattica, psicologica e sociologica) con un approfondimento delle discipline pedagogiche e didattiche speciali, declinate ai fini dell'educazione e dell'istruzione di alunni con bisogni educativi particolari, tra cui quelli con disabilità, integrati in classi normali e quelli con disturbi specifici di apprendimento. A questo scopo, è previsto un ulteriore potenziamento delle conoscenze nell'ambito delle scienze pedagogico-didattiche speciali, ed una loro integrazione con quelle relative a discipline cliniche e igienico-sanitarie di settore.

Su tale substrato formativo comune, il futuro insegnante di classe dovrà saper cogliere i bisogni formativi speciali degli alunni più vulnerabili, interpretandoli in chiave di progettualità educativo-didattica e di capacità di mediazione cognitiva, attraverso una congruente gestione degli interventi, nella prospettiva della valorizzazione della personalità dei singoli studenti e delle risorse disponibili, dell'impiego di dispositivi specifici di monitoraggio e di documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti.

In un percorso formativo che si avvale di esperienze ed attività diversificate e specializzate, lo studente è chiamato a sviluppare le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in "équipe", innanzitutto in collaborazione con i colleghi di classe, con le famiglie e con altre professionalità socio-sanitarie. Attraverso questo presupposto, è sollecitato a coltivare le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative in una prospettiva inclusiva.

Obiettivi specifici

Acquisire conoscenze, abilità e competenze finalizzate a:

- valorizzare il quadro delle possibilità offerte dalla normativa, dalla storia e dalla prassi di integrazione scolastica a livello nazionale ed internazionale;
- accrescere la conoscenza del soggetto disabile, dei diversi quadri di disabilità e degli strumenti di misurazione del funzionamento individuale;
- interagire con gli specialisti della sanità e con la famiglia per la conoscenza della diagnosi e del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità, e per la elaborazione, gestione e valutazione collegiale del piano educativo-didattico individualizzato integrato, aperto alla prospettiva del progetto di vita;
- collaborare attivamente tra insegnanti di classe e con l'insegnante di sostegno ai fini della progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano educativo-didattico individualizzato, ben integrato con la programmazione di classe, e allo scopo di condurre azioni di continuità e di orientamento educativo e didattico, anche nei rapporti con gli insegnanti degli altri ordini e gradi scolari;
- adottare strategie di didattica potenziata e specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni dell'alunno con disabilità; integrare linguaggi verbali e non verbali; conoscere ed utilizzare tecniche, metodologie, tecnologie multimediali ed informatiche, ausili specifici, materiale strutturato;
- aggiornarsi in modo continuo, saper leggere ed impiegare in modo critico i traguardi della ricerca nei settori pedagogico-didattico speciale, psicologico, igienico-sanitario e giuridico;
- conoscere i modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e le strategie d'intervento per l'integrazione dell'alunno con disabilità;
- saper cogliere i fattori di originalità presenti in ciascun allievo, in particolare: stili di apprendimento e di pensiero, aspetti emotivo-relazionali, presenza di eventuali disturbi specifici di apprendimento o di comportamento, disabilità;

- saper gestire e valorizzare la composizione eterogenea della classe, in presenza di alunni con necessità educative speciali;
- saper riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento; approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo.

C) Tirocinio

In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio nelle classi, occorre che gli studenti sviluppino:

- capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui;
- capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati;
- capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, del livello meta di progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale;
- capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale alle intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento;
- capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'integrazione di alunni con necessità educative speciali e con particolare attenzione a quelli con disturbi di apprendimento e con disabilità.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
Area Generica			
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e competenze linguistiche orali e scritte di livello B2, come indicato nel Quadro Comune Europeo; - conoscenze e competenze didattiche su insegnamento e l'apprendimento della L2. <p>Tali attitudini sono sviluppate attraverso le attività formative di laboratorio condotte in lingua inglese, nonché attraverso le attività extracurricolari fornite dal corso di studio.</p> <p>Tali attitudini sono valutate attraverso la produzione di elaborati di laboratorio e attraverso le prove finali dei corsi extracurricolari.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini</p>			

capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine all'uso della lingua inglese in attività di speaking, reading, listening, writing;
- attitudine all'uso della lingua inglese in contesti didattici basati sulla comunicazione con e tra gli allievi;
- attitudine a reperire fonti di aggiornamento per la formazione professionale in L2.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso le attività formative di laboratorio condotte in lingua inglese, nonché attraverso le attività extracurricolari fornite dal corso di studio.

Tali attitudini sono valutate attraverso la produzione di elaborati di laboratorio e attraverso le prove finali dei corsi extracurricolari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IDONEITÀ LINGUA INGLESE B2 [url](#)

LABORATORIO DI INGLESE 1° ANNO [url](#)

LABORATORIO DI INGLESE 2° ANNO [url](#)

LABORATORIO DI INGLESE 3° ANNO [url](#)

LABORATORIO DI INGLESE 4° ANNO [url](#)

LABORATORIO DI INGLESE 5° ANNO [url](#)

AREA PSICOPEDAGOGICA E METODOLOGICO DIDATTICA

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:

- conoscere e comprendere l'epistemologia delle discipline psico-pedagogiche e metodologico-didattiche, i loro contenuti e le loro metodologie;
- conoscere e comprendere i costrutti teorici e i principi prasseologici fondamentali della pedagogia e della didattica;
- conoscere e comprendere le diverse teorie psicologiche dell'apprendimento, i costrutti teorici e metodologiche della psicologia dello sviluppo;
- conoscere e comprendere quadri concettuali e dispositivi operativi connessi all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle attività di progettazione, realizzazione e valutazione delle situazioni di insegnamento e apprendimento.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso la partecipazione alle lezioni; alle discussioni di gruppo; attraverso lo studio dei materiali forniti dal docente e disponibili sulla piattaforma blended learning; nonché attraverso domande di autovalutazione.

La valutazione della padronanza e della comprensione delle conoscenze avviene tramite le prove di accertamento formative e finali previste dal corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine a comprendere le situazioni didattiche;
- attitudine a progettare e allestire situazioni didattiche in funzione della trasposizione didattica del sapere;
- attitudine alla gestione degli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali dei contesti di insegnamento e apprendimento;
- attitudine alla valutazione degli apprendimenti in maniera coerente con gli obiettivi;
- attitudine a monitorare e valutare nonché la qualità dei processi di insegnamento.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso le attività formative di insegnamento, di laboratorio e di tirocinio; attraverso la presentazione di studi di caso; attraverso attività di esercizi di progettazione didattica e attraverso la compilazione del quaderno operativo del tirocinio.

Le attitudini sono valutate attraverso le prove formative e finali degli insegnamenti; gli elaborati richiesti all'interno dei laboratori didattici nonché attraverso le relazioni di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA GENERALE [url](#)

DOCIMOLOGIA [url](#)

LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA DEI SAPERI [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

PEDAGOGIA DEI SAPERI [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

AREA DEI SAPERI DELLA SCUOLA

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:

- conoscere e comprendere i concetti fondamentali e i metodi caratteristici dei diversi ambiti disciplinari: linguistico letterario, storico geografico, matematico scientifico, musicale, artistico, di educazione motoria e della lingua inglese.
- conoscere e comprendere le declinazioni didattico-disciplinari dei diversi ambiti disciplinari, con riferimento alle loro specifiche potenzialità formative, in vista di una loro trasposizione didattica.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso la partecipazione alle lezioni; alle discussioni di gruppo; attraverso lo studio dei materiali forniti dal docente e disponibili sulla piattaforma blended learning; nonché attraverso domande di autovalutazione.

La valutazione della padronanza e della comprensione delle conoscenze avviene tramite le prove di accertamento formative e finali previste dal corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine ad applicare i costrutti concettuali e le procedure metodologiche relative ai diversi ambiti disciplinari, alle situazioni didattiche di insegnamento e apprendimento;
- attitudine a trasporre didatticamente i saperi disciplinari oggetto di insegnamento;
- attitudine a individuare, selezionare e adattare i contenuti dei saperi in rapporto allo sviluppo evolutivo degli allievi, alle loro caratteristiche individuali e a quelle dei contesti di apprendimento (aula, laboratorio ecc.).

Tali attitudini sono sviluppate attraverso le attività formative di insegnamento, di laboratorio e di tirocinio; attraverso la presentazione di studi di caso; attraverso attività di esercizi di progettazione didattica e attraverso la compilazione del quaderno operativo del tirocinio.

Le attitudini sono valutate attraverso le prove formative e finali degli insegnamenti; gli elaborati richiesti all'interno dei laboratori didattici nonché attraverso le relazioni di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA STORIA [url](#)

ECOLOGIA/DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI [url](#)

ELEMENTI DI FISICA E DIDATTICA DELLA FISICA [url](#)

GEOGRAFIA E DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA [url](#)

IGIENE/ELEMENTI DI CHIMICA E DIDATTICA DELLA CHIMICA [url](#)

LABORATORIO DI ARTE [url](#)
LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIA [url](#)
LABORATORIO DI ECOLOGIA [url](#)
LABORATORIO DI FISICA [url](#)
LABORATORIO DI GEOGRAFIA [url](#)
LABORATORIO DI LINGUISTICA [url](#)
LABORATORIO DI MATEMATICA 4° ANNO [url](#)
LABORATORIO DI MATEMATICA 5° ANNO [url](#)
LABORATORIO DI MUSICA [url](#)
LABORATORIO LETTERARIO [url](#)
LETTERATURA ITALIANA I [url](#)
LETTERATURA ITALIANA II/LINGUISTICA ITALIANA II [url](#)
LINGUISTICA ITALIANA I E DIDATTICA DELLA LINGUA [url](#)
LOGICA MATEMATICA [url](#)
MATEMATICA/DIDATTICA DELLA MATEMATICA [url](#)
MUSICA E DIDATTICA DELLA MUSICA [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA E DIDATTICA DELL'ARTE [url](#)
TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA [url](#)

AREA DEGLI INSEGNAMENTI PER L'ACCOGLIENZA DI STUDENTI DISABILI

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:

- conoscere e comprendere l'epistemologia della pedagogia speciale;
- conoscere e comprendere teorie e metodi inerenti le disabilità, i bisogni educativi speciali e i disturbi specifici dell'apprendimento.
- comprensione dei problemi riguardanti la loro accoglienza e l'intervento didattico personalizzato.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso la partecipazione alle lezioni; alle discussioni di gruppo; attraverso lo studio dei materiali forniti dal docente e disponibili sulla piattaforma blended learning; nonché attraverso domande di autovalutazione.

La valutazione della padronanza e della comprensione delle conoscenze avviene tramite le prove di accertamento formative e finali previste dal corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine alla previsione delle situazioni di difficoltà cognitiva e relazionale;
- attitudine alla progettazione di interventi educativi speciali;
- attitudine alla promozione di contesti inclusivi e di integrazione;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso le attività formative di insegnamento, di laboratorio e di tirocinio; attraverso la presentazione di studi di caso; attraverso attività di esercizi di progettazione didattica e attraverso la compilazione del quaderno operativo del tirocinio.

Le attitudini sono valutate attraverso le prove formative e finali degli insegnamenti; gli elaborati richiesti all'interno dei laboratori didattici nonché attraverso le relazioni di tirocinio.

Comprensione dei problemi riguardanti la loro accoglienza e l'intervento didattico personalizzato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA SPECIALE [url](#)

LABORATORIO DI DIDATTICA SPECIALE [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

LABORATORIO HANDICAP [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;
- attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti degli allievi di scuola dell'infanzia e primaria alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva;
- attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi;
- attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione;
- attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia della propria azione didattica;
- attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

Tali attitudini sono formate attraverso discussioni in gruppo, interventi di tirocinio diretti alla rielaborazione dell'esperienza didattica, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi. La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene tramite apposite sezioni delle prove scritte e orali degli esami e la relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio. La capacità di elaborazione autonoma e riflessiva dimostrata dal futuro insegnante sarà presa in considerazione anche nella valutazione del tirocinio, della tesi e della relazione finale.

Abilità comunicative

A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito ad un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente:

- capacità di modulare l'interazione verbale (1) e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare accoglienza, per spiegare esperienze, concetti e teorie, per motivare all'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari;
- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica;
- capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni, svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;
- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;
- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le

attività formative.

La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.

(1) In tale contesto è preferibile adottare il termine "interazione", anziché riferirsi alle abilità classiche della comunicazione verbale, poiché il correlato concettuale di tale termine racchiude e contempla sia l'aspetto recettivo della comunicazione (ascolto e comprensione), sia la dimensione attiva (parlato/scritto).

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver maturato attitudini e atteggiamenti descritti di seguito in termini di capacità di apprendimento, nella prospettiva del lifelong learning:

- interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica;
- attitudine ad ampliare la cultura psico-pedagogica e metodologico-didattica di base, in relazione anche all'avanzamento della ricerca scientifica;
- motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari;
- disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica, tecnologica e mediale condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica speciale;
- attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative che danno spazio alla ricerca autonoma dello studente, al libero reperimento di informazioni utili allo sviluppo di un atteggiamento culturale volto all'autoformazione.

La verifica di tali risultati avviene tramite prove di verifica continua nel corso delle diverse attività formative.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale."

Ulteriori precisazioni sulle modalità di ammissione alla prova finale, sulle caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, nonché sulla determinazione del voto di laurea possono essere rimandate, in tutto o in parte, al regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

28/06/2020

Relativamente alle modalità di svolgimento dell'esame finale, il Consiglio della Scuola di Scienze della formazione del 25

giugno 2015 ha deciso che il CdS si sarebbe attenuto alle indicazioni emerse nel Gruppo nazionale di Coordinamento di Scienze della Formazione Primaria. Tali indicazioni prevedono:

- la redazione della relazione finale di Tirocinio (i cui crediti rientrano tra quelli previsti in totale per le attività di tirocinio del V anno) da svolgersi sotto la supervisione di un Tutor universitario;
- la redazione della Tesi di laurea (pari a 9 CFU) da svolgersi con un Docente Relatore.

L'esame di laurea prevede la discussione di entrambi gli elaborati, anche in forma unitaria.

I due elaborati sono da intendersi il più possibile legati tra loro tematicamente. Il carattere della relazione di tirocinio è prevalentemente di tipo pratico-applicativo, mentre quello della tesi di laurea è prevalentemente di tipo teorico-critico. Il punteggio attribuito a ciascuno degli elaborati è commisurato ai crediti previsti per ciascuno degli elaborati.

Il corso di studio ha adottato delle iniziative volte a promuovere la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus e Cooperazione interuniversitaria) incoraggiandoli (in particolare gli studenti in corso) a maturare CFU presso Atenei esteri e assumendo le seguenti misure:

- a) porre la massima attenzione alla sottoscrizione di Learning Agreement mirati a valorizzare l'esperienza formativa e culturale dello studente;
- b) promuovere la preparazione (anche parziale) della tesi all'estero prevedendo anche dei soggiorni presso Atenei partner (anche al fine di recepire documentazione specifica o acquisire esperienza in loco);
- c) per gli studenti che abbiano fruito dell'esperienza di cui al punto b), il corso di studio riserva i 2/3 dei CFU previsti per la "prova finale" alla voce preparazione della tesi all'estero. Tali CFU sono pertanto da considerarsi come CFU maturati all'estero;
- d) in sede di discussione finale la Commissione esaminatrice prevede l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo "di merito", agli studenti che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con preparazione della tesi all'estero).

Alla luce di quanto sopra il corso di studio ha riservato per la "prova finale" 6 CFU su 9 per la "Attività preparatoria" e 3 CFU su 9 per la "Discussione della dissertazione".

Gli studenti possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus a previa autorizzazione da parte del Relatore.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee guida per la elaborazione della tesi di laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli Studi a.a. 2020/2021

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.uniurb.it/it/portale/distum.php?mist_id=17400&lang=IT&tipo=DISTUM&page=2650

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.uniurb.it/it/portale/distum.php?mist_id=17400&lang=IT&tipo=DISTUM&page=2651

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.uniurb.it/it/portale/distum.php?mist_id=17400&lang=IT&tipo=DISTUM&page=2652

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/07	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI (<i>modulo di ECOLOGIA/DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI</i>) link	MORRI ELISA		6	36	
2.	M-PED/03	Anno di corso	DIDATTICA GENERALE link	MARTINI BERTA CV	PO	6	36	

		1							
3.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA (<i>modulo di ECOLOGIA/DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI</i>) link	SANTOLINI RICCARDO CV	RU	6	36		
4.	L-ART/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ARTE link	CATRICALA' ANGELO		1	12		
5.	BIO/07	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ECOLOGIA link	SANTOLINI RICCARDO CV	RU	1	12		
6.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INGLESE 1° ANNO link	BARZOTTI PATRICIA SILVANA		2	24		
7.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LABORATORIO HANDICAP link	COTTINI LUCIO CV	PO	1	12		
8.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LABORATORIO LETTERARIO link	LORENZETTI SARA		1	12		
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA I link	LORENZETTI SARA		6	36		
10.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA I E DIDATTICA DELLA LINGUA link	ALBA MONICA		6	36		
11.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE link	GASPARI PATRIZIA CV	PO	8	48		
12.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE PER L'HANDICAP link	COTTINI LUCIO CV	PO	8	48		
13.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA E DIDATTICA DELL'ARTE link	CATRICALA' ANGELO		8	48		

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle aule in cui si svolta l'attività didattica della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2019/2020)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle aule in cui si svolta l'attività didattica di Laboratorio della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2019/2020)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle Sale studio a disposizione degli studenti della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2019/2020)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche (si rimanda al file allegato per il dettaglio delle Biblioteche)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

In considerazione dell'emergenza COVID19, la tradizionale manifestazione "Università aperta", solitamente organizzata dall'Ateneo per il mese di febbraio, non si ^{28/06/2020} terrà. Verrà sostituita da "Open day estivi" dedicati agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, che si terranno nelle giornate del 20 luglio e del 17 agosto 2020. Il programma, gestito in modalità on line, prevede:

- presentazione del Corso (struttura didattica e tirocinio);
- mini lezione tenuta dal docente responsabile del Corso;
- Question time.

Un secondo momento di orientamento consiste nella presentazione del Corso di Studi ai neo-iscritti. Gli incontri sono tenuti dal docente responsabile del corso, insieme a un referente per le attività Erasmus, ai rappresentanti degli studenti, alle unità di personale tecnico amministrativo responsabili della gestione organizzativa di insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio.

In occasione dell'inizio delle attività di tirocinio, previsto dal II anno di corso, viene organizzato un incontro di presentazione delle attività ad esso riferite, della loro organizzazione, degli strumenti di lavoro, nonché della valutazione del percorso di tirocinio.

Un ulteriore incontro annuale è inoltre dedicato alla organizzazione dei laboratori didattici.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

29/06/2020

Esistono due strutture di supporto.

La prima è costituita dal gruppo di docenti-tutor del Corso (vedi quadro PRESENTAZIONE/referenti e strutture); la seconda è costituita da studenti-tutor (studenti che siano iscritti almeno al quarto anno di Scienze della formazione primaria, studenti iscritti ad altro CdS magistrale, dottorandi di ricerca) i quali offrono assistenza agli studenti sia in presenza sia on-line. Tali studenti sono selezionati, sulla base di un bando pubblico annuale, dal CISDEL (Centro Integrato Servizi Didattici e Elearning).

Il docente-tutor è chiamato a collaborare per la realizzazione di modalità di azione finalizzate a guidare la formazione culturale degli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a contribuire alla rimozione degli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Lo studente tutor svolge attività di informazione e supporto agli studenti. Collabora con il responsabile del Corso per attività di monitoraggio. Opera attraverso attività in presenza (sportello) e a distanza (posta elettronica e social network) secondo modalità (orari e luoghi) concordate con il Delegato di Dipartimento al CISDEL.

In occasione dell'inizio delle attività di tirocinio, previste a partire dal secondo anno di Corso, viene organizzato un incontro tenuto dai Tutor organizzatori e coordinatori del Tirocinio, per fornire agli studenti informazioni relative ai contenuti, agli strumenti, alle procedure e agli adempimenti previsti per svolgere l'attività di tirocinio.

Ulteriori attività di orientamento sono organizzate in collaborazione col CISDEL, con particolare riferimento ai seminari sul Metodo di studio e sulla Preparazione della tesi di laurea.

Descrizione link: Area Scienze dell'educazione ServizioTutor

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/distum.php?mist_id=17400&lang=IT&tipo=DISTUM&page=2654

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'attività di tirocinio è assistita sia dall'interno (in Università), attraverso il supporto dei Tutor organizzatori e coordinatori ai quali gli studenti sono individualmente affidati, sia dall'esterno (a scuola), attraverso il supporto degli insegnanti che accolgono i tirocinanti nelle proprie classi.

I Tutor assistono gli studenti con appuntamenti a cadenza settimanale per la elaborazione del progetto di tirocinio annuale, la compilazione del quaderno operativo relativo a ciascun progetto e la stesura della relazione finale.

Ulteriore assistenza è fornita a distanza, attraverso il sito dedicato alle attività di tirocinio (tirociniosfp.uniurb.it).

Descrizione link: Tirocinio Scienze della formazione Primaria

Link inserito: <https://tirociniosfp.uniurb.it/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Fra le 'mission' del nostro Ateneo c'è quella di sviluppare e promuovere scambi culturali e collaborazioni internazionali. In particolare, relativamente alla mobilità internazionale degli studenti, è l'ufficio Relazioni Internazionali ad occuparsi complessivamente dei progetti.

La Scuola di Scienze della formazione è coinvolta nel Progetto Erasmus - uno dei programmi ufficiali all'interno del più esteso programma europeo nel campo dell'apprendimento permanente chiamato LLP (Lifelong Learning Programme) - che permette agli studenti di trascorrere presso altre università europee (di uno dei Paesi partecipanti) un periodo di studio ufficialmente riconosciuto dal proprio Ateneo.

I responsabili Erasmus si occupano sia della selezione degli studenti sia della valutazione e approvazione degli accordi didattici all'interno del programma di scambio, secondo un calendario di attività di seguito riportato.

-Settembre/ottobre: presentazione del programma LLP/Erasmus agli studenti durante il giorno dedicato alle matricole;

-Settembre/ottobre: incontro con i docenti responsabili per la presentazione del programma Erasmus a studenti dei corsi di magistrale e triennale;

-Marzo: valutazione domande presentate dagli studenti e colloquio individuale al fine di valutare motivazioni e destinazioni adatte ai diversi profili/curricula;

-Aprile: pubblicazione graduatoria e incontri con gli studenti;

-Maggio: incontri con i docenti responsabili dei piani di studio e con i delegati Erasmus per la compilazione ed approvazione dei learning agreement degli studenti che frequenteranno il I semestre presso l'Università straniera;

-Novembre: incontri con i docenti responsabili dei piani di studio e con i delegati Erasmus per la compilazione ed approvazione dei learning agreement degli studenti che frequenteranno il II semestre presso l'università straniera.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Finlandia	University of Lapland		22/01/2014	solo italiano
2	Germania	Universität Erfurt		16/11/2013	solo italiano
3	Polonia	Uniwersytet Marii Curie		19/06/2015	solo italiano
4	Spagna	Universidad Complutense De Madrid		29/11/2013	solo italiano
5	Spagna	Universidad De Huelva		26/11/2013	solo italiano
6	Spagna	Universidad De Oviedo		24/09/2013	solo italiano
7	Spagna	Universidad De Valladolid		13/12/2013	solo italiano
8	Spagna	Universidad del Pais Vasco		17/11/2015	solo italiano
9	Ungheria	University of Szeged		04/04/2017	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Per l'accompagnamento al lavoro, il CdS, insieme alla struttura di tirocinio, organizza annualmente alcune attività rivolte agli studenti del corso e agli insegnanti delle scuole della provincia. I contenuti delle proposte e le modalità di svolgimento offrono una possibilità concreta di contatto con il mondo della scuola, i suoi attori e le sue prassi. Tale iniziativa si configura inoltre come un'opportunità per conoscere la realtà scolastica del territorio nella quale gli studenti urbinati andranno in larga parte ad operare.

Le attività si articolano in:

- "Seminari di tirocinio": approfondimenti tematici rivolti a studenti svolti in chiave riflessiva tesi a migliorare la qualità delle attività di tirocinio indiretto.

- "Mercoledì all'università": seminari di formazione per approfondire sia sul piano teorico sia sul piano della prassi tematiche di rilievo per la scuola, l'educazione e la didattica. Nell'ambito dei mercoledì all'Università hanno avuto luogo i cicli di incontri dedicato a Scuola e democrazia, giunti alla terza edizione

- "Focus tematici": incontri di approfondimento rivolti a piccoli gruppi di studenti e insegnanti su temi, pratiche, strumenti che interessano la scuola. Sono tenuti da tutor di tirocinio insieme a insegnanti esperti e si svolgono sia in università sia a scuola.

- E-learning. Corsi di formazione a distanza sui temi della didattica.

A livello di Ateneo, il corso partecipa, anche attraverso la organizzazione di workshop dedicati alle professioni educative, all'iniziativa del Career day, a cadenza annuale.

Descrizione link: Tirocinio Scienze della formazione Primaria/Supporto

Link inserito: <https://tirociniosfp.uniurb.it/>

Fra i servizi di contesto il cds offre un ufficio dedicato alle attività di laboratorio e tirocinio con sportello giornaliero che costituisce nell'ambito dell'organizzazione delle competenze organizzative un presidio per la diffusione delle informazioni, per l'assistenza nelle pratiche amministrative degli studenti (presentazione progetto tirocinio, iscrizione laboratori ecc.) nonché per la ricezione di segnalazioni da parte degli studenti. L'ufficio provvede, nel caso dei laboratori, alla predisposizione dei materiali utili ai docenti e alla organizzazione della documentazione relativa alla valutazione dei singoli laboratori. Tutta il supporto fornito dall'ufficio dedicato alle attività di laboratorio e tirocinio si è mantenuto anche nel periodo di emergenza COVID19. 28/06/2020

Nel seguito si riportano i principali dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti dell'a.a. 2018-2019 relativi a tutte le sessioni di esame. 08/10/2020

La rilevazione è fatta su studenti frequentanti e non frequentanti. L'ateneo ha sviluppato un'elaborazione su una scala da 0 a 10 considerando le opinioni espresse dagli studenti sui singoli insegnamenti e sui dati aggregati. Nello specifico, la media ponderata delle valutazioni è calcolata sulla base dei "pesi" forniti nel Rapporto Chiandotto-Gola del 2001 e precisamente:

risposta "decisamente no" → punti 2
 risposta "più no che sì" → punti 5
 risposta "più sì che no" → punti 7
 risposta "decisamente sì" → punti 10

L'elaborazione complessiva è disponibile nel file allegato, che mette anche in evidenza il confronto con i valori che esprimono la media dei corsi del Dipartimento DISTUM, oltre che con i dati dell'anno accademico 2017/2018.

Fra i riscontri più significativi in senso positivo, soprattutto in riferimento agli studenti frequentanti, si segnalano le valutazioni che superano il valore di 8 e che riguardano:

- il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche;
- il fatto che il docente stimoli / motivi l'interesse verso la disciplina;
- la capacità dei docenti di esporre gli argomenti in modo chiaro;
- gli insegnamenti che sono svolti coerentemente con le descrizioni pubblicate in rete;
- il fatto che le lezioni siano svolte dal titolare dell'insegnamento.

A livello generale gli studenti esprimono una valutazione di 7,38 alla domanda relativa al loro grado di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti e di 7,82 al quesito sull'interesse per gli argomenti trattati durante gli insegnamenti. Se si considerano solo gli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, questi parametri strategici per definire la qualità degli insegnamenti si elevano ulteriormente, passando rispettivamente al 7,61 e al 7,92.

In confronto all'anno 2017-2018 i dati sono sostanzialmente in linea, con alcuni progressi su domande che impattano significativamente la didattica, come la capacità dei docenti di stimolare l'interesse (incremento di 0,19), l'utilizzo di forme di didattica integrativa (incremento 0,4), la definizione chiara delle modalità d'esame (incremento 0,12). Significativo, a livello organizzativo, l'incremento registrato sul servizio svolto dagli studenti tutor (0,35) e sul lavoro di supporto effettuato dalla segreteria (0,28), anche se alcuni parametri organizzativi riferiti alle aule devono essere

ulteriormente migliorati.

Fra i suggerimenti forniti dagli studenti frequentanti il pi¹ significativo continua ad essere quello riferito alla diminuzione del carico didattico complessivo degli insegnamenti (segnalato dal 38,87% degli studenti).

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti sulle attivit¹ di tirocinio, esse sono rilevate con un'indagine annuale interna al CdS. Hanno risposto al questionario 631 studenti iscritti al tirocinio su 764 (83%).

Appare significativo che il 90% degli studenti hanno risposto positivamente alla seguente domanda: "La relazione con il tutor universitario ¹ stata costante e ha sostenuto in modo adeguato il percorso di tirocinio" (62% "decisamente si" e 28% "Pi¹ si che no").

L'opinione degli studenti sui laboratori ha dato esiti positivi, con una valutazione di 7,27 da parte degli studenti frequentanti e di 7,01 di quelli non frequentanti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si riportano i dati delle rilevazioni del consorzio Alma laurea (file LM_85Bis_Scienze_della_Formazione_Primary). ^{07/10/2020}

Il numero dei laureati ¹ di 106.

Il dato pi¹ significativo ¹ quello relativo alla domanda generale sul livello di soddisfazione complessiva per il corso di laurea. Hanno risposto "Decisamente si" il 38,7% dei laureati e "Pi¹ si che no" il 57%, per un totale di risposte favorevoli del 95,7. Il 3,2% ritiene di rispondere "Pi¹ no che si", mentre il 1,1 risponde "Decisamente no".

Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'ateneo il 77,4% degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono disponibili nel file allegato. Di seguito si evidenziano in sintesi gli aspetti più significativi.

07/10/2020

Dati in ingresso.

L'accesso al corso di studi è programmato annualmente dal Ministero e subordinato al superamento di una prova di selezione. Il numero dei posti disponibili per l'a.a. 2018-2019 è stato pari a 230.

La provenienza è in prevalenza dalla regione Marche (il 58,58%), mentre il 41,42% proviene da altre regioni. Tale tendenza è grossomodo confermata anche dagli iscritti al I anno.

Dati di percorso.

Gli studenti attualmente iscritti sono 1053. Nell'a.a. 2018-2019 ci sono stati il 6,4 % di abbandoni dopo 1 o più anni, valore che risulta inferiore sia in confronto al dato della macro regione che nazionale.

Dati di uscita

Nell'anno solare 2018 la percentuale di studenti che si sono laureati entro la durata normale del corso è stata del 78,7%, che risulta nettamente superiore al dato di macro regione (55,9%) e a quello nazionale (60,6%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Si riportano i dati forniti dal Consorzio Almalaura.

07/10/2020

I dati più significativi sono i tassi di occupazione a un anno dalla laurea che ammonta al 88,3%.

Oltre al 96,2% degli intervistati ritiene che la laurea sia molto efficace/efficace nel lavoro svolto. Infatti il 75,5 % ritiene di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite nel corso di laurea.

Il 94,3% dichiara di lavorare nel settore dell'istruzione e ricerca.

Tutti questi dati risultano essere estremamente positivi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le attività di tirocinio costituiscono una fondamentale attività formativa tesa allo sviluppo dei saperi della pratica e delle competenze metodologiche a partire dalle padronanze maturate negli insegnamenti e nei laboratori didattici. Infatti, gli insegnamenti sono prevalentemente finalizzati all'apprendimento delle conoscenze (sia nell'area dei saperi sia nell'area pedagogico-didattica); i laboratori sono prevalentemente finalizzati all'applicazione delle conoscenze in un contesto di simulazione dell'attività professionale; il tirocinio, invece, è prevalentemente finalizzato alla sperimentazione sul campo del sapere teorico-pratico capitalizzato nelle altre tipologie di attività formative (insegnamenti e laboratori). A questo scopo, nel CdS le attività di tirocinio, che hanno inizio al secondo anno, sono condotte su temi (osservazione, progettazione, azione didattica, valutazione) e attraverso strumenti specifici (quaderno operativo) che facilitano l'integrazione con le altre attività formative.

Relativamente alle attività di tirocinio curricolare, i risultati dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli insegnanti e dei dirigenti scolastici delle scuole accoglienti, elaborata nell'ambito delle attività del gruppo di gestione della AQ ha fornito per l'a.s. 2018-'2019 i risultati riportati nel file allegato. In particolare:

- Le risposte degli insegnanti accoglienti (n. 562 che rappresentano il 90%) sono positive:

- il grado di partecipazione attiva e di interesse degli studenti è giudicato ottimo dal 99% degli insegnanti accoglienti. Nel 88% dei casi gli insegnanti giudicano ottimamente la presenza degli studenti una risorsa, positivamente nel 12% dei casi. Sommati tali risultati ci indicano che il 100 % degli insegnanti accoglienti considerano gli studenti tirocinanti una risorsa. I dati danno la totale soddisfazione degli

-Per quanto riguarda le opinioni dei dirigenti scolastici (n. 74 che rappresentano il 90%) delle scuole accoglienti si rileva quanto segue:

La presenza dei tirocinanti è considerata una risorsa nel 91% dei casi; il 99% ritiene che il tirocinio si integri con gli aspetti educativi e organizzativi della scuola (decisamente sì 85%; sì che no 14%).

Le proposte formative organizzate dall'università e rivolte ai docenti vengono ritenute molto utili nel 64% dei casi, utili 32% dei casi, poco utili nel 4% dei casi.

Gli scambi tra Università e Scuola nella gestione delle attività di tirocinio sono considerati decisamente positivi dal 73% dei dirigenti, positivi dal 27%. Nessun dirigente esprime insoddisfazione.

Inoltre, secondo i dirigenti scolastici durante l'anno scolastico dal tirocinio sono emersi aspetti positivi in merito all'innovazione didattica (81%), alla sperimentazione e alla ricerca (85%); al confronto scuola-università (93%).

Pdf inserito: [visualizza](#)